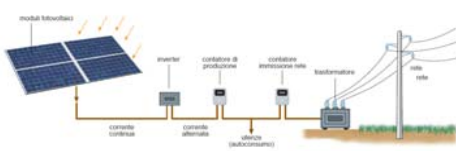
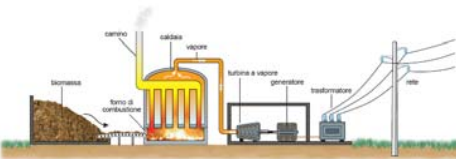
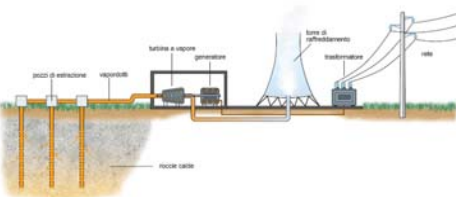
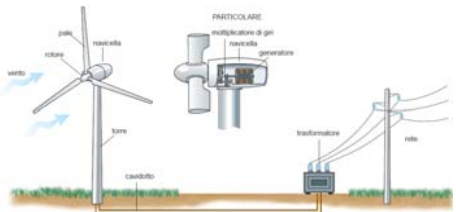
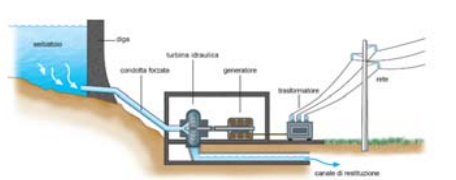


Finanziaria 2008 e decreti attuativi: la rivoluzione degli incentivi

Gerardo Montanino
Direttore Operativo

GdL Clienti e Consumatori – GSE, 4 marzo 2009

www.gse.it



- ❖ **Le attività del Gestore dei Servizi Elettrici**
- ❖ Finanziaria 2008 e collegato fiscale
- ❖ Il nuovo DM 18.12.2008
- ❖ Guide e Contact Center

Principali attività del GSE

- Ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate incentivate con il provvedimento [CIP 6/92](#).
- Verifica produzioni e importazioni soggette all'[obbligo](#) (D.Lgs 79/99).
- Qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e da altre fonti ammesse ed emette i [certificati verdi](#).
- Incentiva i “piccoli impianti” a fonti rinnovabili con le nuove [tariffe onnicomprensive](#)
- Incentiva gli impianti fotovoltaici e solari termodinamici con il meccanismo del [conto energia](#).
- Rilascia la Garanzia di Origine ([GO](#)) e i Renewable Energy Certificates ([RECS](#)) agli impianti alimentati da Fonti Rinnovabili.
- Effettua il riconoscimento degli impianti di [cogenerazione](#) e rilascia la Garanzia di Origine agli impianto di cogenerazione ad altro rendimento.
- Gestisce l'energia ritirata dai produttori secondo il meccanismo del [ritiro dedicato](#) e della [tariffa omnicomprensiva](#), e l'energia scambiata con la rete dagli impianti che operano per il meccanismo dello [scambio sul posto](#).
- Svolge attività di informazione con sempre maggior impegno (Del. AEEG 312/07: guide, contact center).

Principali attività del GSE

Incentivo Produzione	Ritiro Energia	Certificazioni
<p>C.E. Fotovoltaico</p> <p>C.E. Solare Termodinamico</p> <p>Certificati Verdi</p>	<p>Ritiro Dedicato</p> <p>Scambio sul Posto</p>	<p>Cogenerazione</p> <p>Garanzia di Origine</p>
<p>Tariffe Omnicomprehensive</p> <p>CIP 6/92</p>		<p>Certificati RECS</p>

- ❖ Le attività del Gestore dei Servizi Elettrici
- ❖ **Finanziaria 2008 e collegato fiscale**
- ❖ Il nuovo DM 18.12.2008
- ❖ Guide e Contact Center

Legge finanziaria 2008 e legge 29/11/2007 (collegato alla finanziaria)

per impianti che entrino in esercizio dal 1° gennaio 2008

PICCOLI IMPIANTI IAFR

**Sistema incentivante con
tariffa fissa onnicomprensiva
(incentivo + ricavo vendita energia)**

1 MW
(200 kW eolico)

GRANDI E MEDI IMPIANTI IAFR

**Sistema incentivante con i
certificati verdi rivisto**

Periodo di incentivazione 15 anni

Energia incentivata differenziata per fonte

Misure speciali per biomasse a filiera corta

Incentivi non cumulabili con altri incentivi pubblici (dal 2009)

• Meccanismo opzionale (attivabile su richiesta),
alternativo a quello dei CV

- Numero CV = energia netta x coefficiente K
- Valore CV_{GSE} (€/MWh) = 180 – Prezzo medio cessione energia
- Taglia CV ridotta a 1 MWh
- Incremento dell'obbligo (D.Lgs 79/99) di 0,75% all'anno
- Ritiro CV scaduti da parte del GSE (prezzo borsa anno prima)

Il sistema con certificati verdi rivisto

Tabella dei coefficienti delle fonti

“K”

Fonte	coefficienti moltiplicativi per la determinazione del numero dei CV
Eolica per impianti di taglia superiore a 200 kW	1,00
Eolica off-shore	1,10
Geotermica	0,90
Moto ondoso e maremotrice	1,80
Idraulica	1,00
Rifiuti biodegradabili, biomasse diverse da quelle di cui al punto successivo	1,10
Biomasse e biogas derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, ottenuti nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro oppure di filiere corte (entro un raggio di 70 km).	1,80
Gas di scarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente	0,80

Tabella 2 L. 24/12/2007 n.244 (integrata con la L. 29/11/2007 n.222)

(I valori dei coefficienti possono essere aggiornati ogni 3 anni con apposito D.M. da MSE)

Il sistema con tariffa onnicomprensiva

Taglia inferiore o uguale ad 1 MW (200 kW nel caso degli eolici)

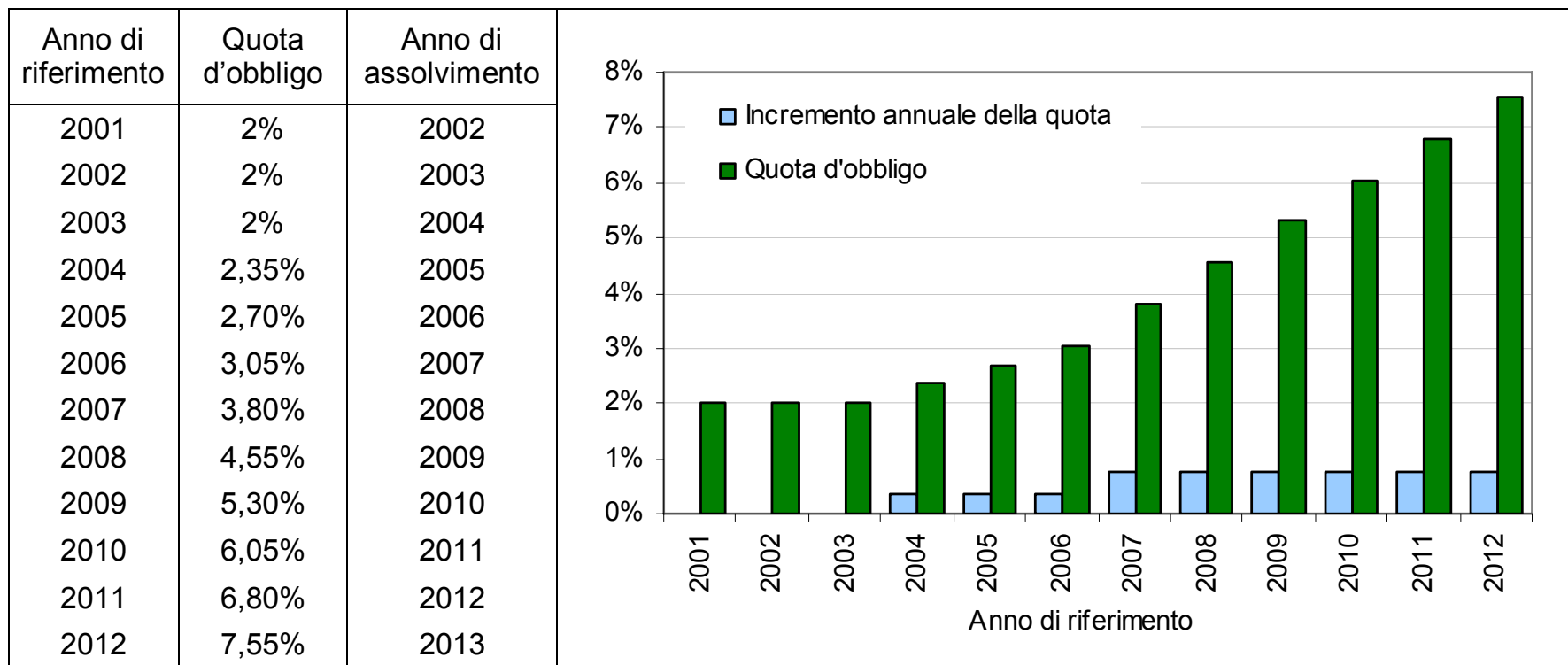
L'energia rinnovabile riconosciuta all'intervento effettuato, che deve essere necessariamente immessa nel sistema elettrico, viene incentivata per 15 anni con una tariffa fissa onnicomprensiva (parte incentivante + valore per cessione dell'elettricità).

Le tariffe sono differenziate per fonte secondo la seguente tabella:

Fonte	tariffe onnicomprensive (€/kWh)
Eolica per impianti di taglia non superiore a 200 kW	30
Geotermica	20
Moto ondoso e maremotrice	34
Idraulica diversa da quella del punto precedente	22
Rifiuti biodegradabili, biomasse diverse da quelle di cui al punto successivo	22
Biomasse e biogas derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, ottenuti nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro oppure di filiere corte (entro un raggio di 70 km).	30
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente	18

Tabella 3 L. 24/12/2007 n.244 (integrata con la L. 29/11/2007 n.222)
 (Le tariffe possono essere aggiornate ogni 3 anni con apposito D.M. da MSE)

Evoluzione dell'obbligo da rinnovabili



Legge finanziaria 2008 e legge 29/11/2007 (collegato alla finanziaria)

Previsti numerosi provvedimenti attuativi delle nuove disposizioni, tra i quali:

D.M. (MSE, MATTM) inerenti:

- aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (aggiornamento D.M. 21/10/2007) **D.M. 18/12/2008**
- modalità di transizione dalle precedenti norme a quelle nuove
- modalità di calcolo della quota di produzione imputabile alla fonte rinnovabile negli impianti utilizzando anche fonti non rinnovabili
- modalità per garantire provenienza, tracciabilità e rintracciabilità della filiera delle biomasse (anche con MIPAAF)
- criteri per la destinazione delle biomasse combustibili (anche con MIPAAF)

Delibera AEEG inerente:

- modalità di erogazione delle tariffe omnicomprensive e copertura delle risorse necessarie (gettito A3) **Del. ARG/elt 1/09**

- ❖ Le attività del Gestore dei Servizi Elettrici
- ❖ Finanziaria 2008 e collegato fiscale
- ❖ **Il nuovo DM 18.12.2008**
- ❖ Guide e Contact Center

Aspetti salienti del DM 18 dicembre 2008

- ✓ individua i meccanismi operativi per attuare i nuovi sistemi di incentivazione
- ✓ definisce le modalità per la transizione dal vecchio ai nuovi meccanismi
- ✓ stabilisce le modalità per l'estensione dello scambio sul posto agli impianti di potenza non superiore a 200 kW
- ✓ prevede una prima revisione dei criteri di assegnazione degli incentivi ai rifacimenti di impianti esistenti (coefficiente D)
- ✓ estende l'incentivazione ai rifacimenti parziali degli impianti a biomassa (rinviandone l'applicazione ad un successivo DM)
- ✓ introduce un riconoscimento forfettario della frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani.

D.M. 18/12/2008 articolo 5 (biomasse da filiera)

- Per l'energia elettrica prodotta da biomasse da filiera, ai fini dell'applicazione del coefficiente moltiplicativo 1,8 e della tariffa onnicomprensiva di 0,30 €/kWh, si applica il **decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dello sviluppo economico**, con cui sono stabilite le modalità con le quali gli operatori sono tenuti a garantire la tracciabilità e la rintracciabilità della filiera.
- **Nelle more** dell'emanazione del decreto MIPAAF, il GSE applica anche all'energia elettrica incentivata prodotta da biomassa da filiera, il **coefficiente moltiplicativo 1,1 e la tariffa onnicomprensiva 0,22 €/kWh**.
- **Successivamente** all'entrata in vigore del decreto MIPAAF, il GSE eroga **eventuali conguagli**, ovvero emette certificati verdi aggiuntivi, in applicazione del coefficiente moltiplicativo e della tariffa fissa stabilite per le biomasse da filiera, per gli impianti per cui il produttore sia in grado di comprovare di aver utilizzato biomasse da filiera.
- Il GSE applicherà gli incentivi previsti per le biomasse da filiera **solo a consuntivo**. E' fatta salva la facoltà del produttore di richiedere il rilascio di CV a preventivo applicando il coefficiente moltiplicativo 1,1 e di ottenere in acconto la tariffa onnicomprensiva di 0,22 €/kWh.
- Gli incentivi previsti per le biomasse da filiera, si applicano anche alle centrali che utilizzano tipologie di fonti diverse dalle biomasse di filiera, ivi incluse le centrali ibride, limitatamente alla sola quota imputabile alle biomasse da filiera.

D.M. 18/12/2008 articolo 6 (cumulabilità degli incentivi)

- Per impianti alimentati da fonti rinnovabili, **entrati in esercizio in data successiva al 31/12/2008**, per il primo anno la richiesta di incentivi è anche accompagnata da dichiarazione giurata con la quale il produttore attesta di **non incorrere nel divieto di cumulo** di incentivi di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 387/2003 (**titoli di efficienza energetica ed esenzione dell'accisa per impianti alimentati a biodiesel**) e all'articolo 2, comma 152, della legge finanziaria 2008 (**incentivi pubblici nazionali, regionali, locali o comunitari in conto energia, conto capitale o conto interesse con capitalizzazione anticipata**)
- **Per i soli impianti alimentati da biomasse di filiera**, i CV e la tariffa fissa onnicomprensiva sono **cumulabili con altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto capitale o conto interessi con capitalizzazione anticipata, non eccedenti il 40% del costo dell'investimento**; ai fini della cumulabilità è consentito l'uso di biomasse non da filiera in percentuale $\leq 20\%$, fermo restando i coefficienti da applicare all'energia elettrica imputabile alle diverse tipologie di fonti utilizzate.

D.M. 18/12/2008 articolo 14: disposizioni al GSE per la compravendita dei CV

- Il GSE emette a proprio favore e colloca sul mercato i CV relativi agli impianti CIP 6/92 a fonti rinnovabili, entrati in esercizio in data successiva all'1/4/1999. Il prezzo di offerta di tali CV è pari alla **differenza tra 180 €/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione di energia elettrica definito dall'AEEG nell'anno precedente** (prezzo medio orario delle zone di mercato).
- A partire dal 2008, entro giugno di ciascun anno, il **GSE, su richiesta del produttore, ritira i CV in scadenza nell'anno** (i CV hanno una validità triennale) ulteriori rispetto a quelli necessari per assolvere l'obbligo. A tal fine il **prezzo medio annuale** è quello relativo alle **contrattazioni di tutti i CV, indipendentemente dall'anno di riferimento, scambiati l'anno precedente** (sulla borsa del GME o con contratti bilaterali).

D.M. 18/12/2008 articolo 15 (disposizioni per la transizione al nuovo regime di incentivazione)

- Al fine di garantire la graduale transizione dal vecchio ai nuovi meccanismi di incentivazione e non penalizzare gli investimenti già avviati, nel **triennio 2009-2011**, entro il mese di giugno, il **GSE ritira, su richiesta dei detentori, i certificati verdi rilasciati per le produzioni, riferite agli anni fino a tutto il 2010**, con esclusione di quelli relativi agli impianti di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento. Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al **prezzo medio di mercato del triennio che precede** l'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro.
- Per **impianti FTV** che abbiano **inoltrato la domanda di autorizzazione** unica di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 387/03, ovvero la richiesta di autorizzazione prevista dalla vigente normativa nazionale o regionale, **in data antecedente alla data di entrata in vigore della legge finanziaria 2008**, è consentito l'accesso al meccanismo dei **CV**, applicando le disposizioni di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2005, nella versione vigente al 31 dicembre 2007.

D.M. 18/12/2008 Allegato A - Categorie di intervento

NUOVA COSTRUZIONE

RIATTIVAZIONE

POTENZIAMENTO

Impianti idroelettrici, altri impianti

RIFACIMENTO PARZIALE

Impianti idroelettrici, geotermoelettrici, biomasse

RIFACIMENTO TOTALE

Impianti idroelettrici, geotermoelettrici, eolici, termoelettrici alimentati da biomasse, impianti alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, biogas

ALTRI IMPIANTI

Impianti ibridi, impianti a rifiuti

Altre innovazioni introdotte dal DM (1 di 3)

- ✓ è consentito un solo passaggio da CV a TO o viceversa (art. 3, comma 6)
- ✓ incentivi solo per impianti con potenza non inferiore a 1 kW collegati alla rete (art. 3, comma 7)
- ✓ la domanda di qualifica deve pervenire al GSE non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio, pena l'inammissibilità agli incentivi (art. 4, comma 2)
- ✓ la domanda di qualifica deve essere corredata dall'autorizzazione unica o dalla DIA o dalla comunicazione prevista dal D.Lgs. 115/2008 (art. 4, comma 2)
- ✓ per la qualifica è previsto un contributo per l'istruttoria al GSE, variabile con la potenza dell'impianto da 200 a 1350 euro (art. 4, comma 6)
- ✓ dal 30 giugno 2009 l'emissione dei CV a preventivo è subordinata a garanzie, in termini di energia a valere su altri impianti qualificati in esercizio o in termini economici sotto forma di fidejussione bancaria (art. 11, comma 5 e 6)

Altre innovazioni introdotte dal DM (2 di 3)

- ✓ estensione del periodo di diritto agli incentivi (incrementato del 20%) in caso di fermate per problematiche connesse alla sicurezza della rete e per eventi calamitosi, opportunamente documentate, sia per i CV che per la TO (art. 11, comma 8 e art. 16, comma 6)
- ✓ registrazione da parte GME dei CV scambiati con accordi bilaterali e dei relativi prezzi (art. 12, comma 3)
- ✓ la TO è riconosciuta esclusivamente in riferimento a misure a consuntivo dell'energia immessa in rete (art. 16, comma 4)
- ✓ estensione del meccanismo di scambio sul posto da 20 kW a 200 kW per gli impianti a fonti rinnovabili entrati in esercizio dopo il 31.12.2007 (art. 17, comma 1)
- ✓ gli impianti che chiedono la TO non hanno accesso allo SSP (art. 17, comma 2)

Altre innovazioni introdotte dal DM (3 di 3)

- ✓ entro fine marzo 2009 il GSE aggiorna le procedure tecniche di qualifica e le sottopone all'approvazione di MSE e MATTM (art. 19, comma 1)
- ✓ GSE, con il supporto del CTI, sottopone all'approvazione di MSE (ogni tre anni dall'emissione del DM previsto dall'art. 2, comma 142 della Finanziaria 2008) l'aggiornamento delle procedure per determinare la quota di produzione rinnovabile negli impianti ibridi (art. 19, comma 2)
- ✓ nelle more del citato DM è assunta pari al 51% la quota di produzione rinnovabile in impianti che utilizzano rifiuti urbani a valle della raccolta differenziata oppure CDR da rifiuti prodotto esclusivamente da rifiuti urbani (art. 19, comma 2)

Alcuni chiarimenti sul DM (1 di 3)

1. Prezzo a cui il GSE emetterà CV a partire dal 1° aprile 2009: 88,66 euro/MWh, calcolato secondo quanto previsto in proposito dalla Finanziaria 2008 (Comunicato GSE 3.2.2009) .
2. Modalità per accedere al ritiro dei CV al prezzo medio triennale: domanda da inoltrare al GSE entro il 31 marzo, senza alcuna formalità.
3. Tempi di pagamento dei CV di cui sopra: alla fine di giugno.
4. Se i CV a consuntivo fossero inferiori a quelli emessi a preventivo ed il produttore volesse passare da CV a TO, è necessario restituire i CV ricevuti in eccesso eventualmente acquistandoli sul mercato.
5. I CV 2009 ottenuti a preventivo potranno essere ritirati solo dopo il conguaglio con il consuntivo 2009.

Alcuni chiarimenti sul DM (2 di 3)

6. I valori della TO pubblicati nella Finanziaria 2008 sono al netto di IVA (aliquota 10%).
7. Con la TO non si ha diritto alle maggiorazioni connesse alle perdite standard.
8. Come indicato nella Delibera AEEG, per l'erogazione della TO sarà stipulata una apposita convenzione.
9. I CV a preventivo sono riconosciuti sulla base della producibilità attesa: la media degli anni precedenti se l'impianto è in servizio da almeno due anni oppure quella risultante dai dati di progetto, purché la producibilità non risulti superiore ai dati statistici medi disponibili al GSE.
10. In caso di CV a preventivo con fidejussione bancaria a garanzia l'importo sarà pari al prodotto tra il numero dei CV ed il valore dei CV emessi dal GSE (al momento 88,66 euro/MWh).

Alcuni chiarimenti sul DM (3 di 3)

11. Nelle more dell'emanazione del DM del MPAAF, il GSE applica anche all'energia prodotta da biomassa da filiera, come previsto dal DM 18.12.2009, il coefficiente K e la TO degli altri impianti a biomassa, sempre che gli impianti a biomassa da filiera non abbiano ricevuto altri incentivi pubblici.
12. Fino alla pubblicazione del DM del MPAAF, gli impianti a biomassa che hanno ricevuto altri incentivi pubblici, anche inferiori al 40% dell'investimento, non possono ricevere la qualifica e quindi non sono ammessi alla incentivazione.
13. Non è possibile avere su di un unico punto di consegna un impianto che cede energia in regime di ritiro dedicato ed un impianto che fa scambio sul posto. E' possibile invece fare scambio sul posto avendo sotto un unico punto diverse tipologie di impianti (FR o CHP ad alto rendimento) la cui potenza complessiva non sia superiore a 200 kW.

- ❖ Le attività del Gestore dei Servizi Elettrici
- ❖ Finanziaria 2008 e collegato fiscale
- ❖ Il nuovo DM 18.12.2008
- ❖ **Guide e Contact Center**

Guide GSE disponibili sul sito www.gse.it

- Guida alla richiesta dell'incentivo per il fotovoltaico ed all'utilizzo del portale web
- Guida sul Conto Energia (aggiornamento marzo 2009)
- Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico
- Guida al riconoscimento della cogenerazione

800.16.16.16

Info generali su FER (incluso Fotovoltaico) e CAR
(Cogenerazione ad Alto Rendimento)

800.89.69.79

Info specifiche su Fotovoltaico

800.19.99.89

Info su "Ritiro Dedicato" e "Scambio sul Posto"

Grazie per l'attenzione
www.gse.it